

IL CASO Il vice-direttore generale Pulli coinvolto in tre fascicoli è responsabile di dodici servizi

E al Municipio spunta il dirigente plurindagato

NAPOLI È al centro delle indagini di tre inchieste chiave della Procura di Napoli sul Comune. L'architetto Giuseppe Pulli, alto dirigente di Palazzo San Giacomo, risulta indagato per il crollo del pino in via Aniello Falcone, per l'America's Cup e per le consulenze affidate ai privati senza bando pubblico, nell'ambito del progetto "Bollino Blu", che ha visto comparire davanti ai pm il vice-sindaco Tommaso Sodano.

Giuseppe Pulli è un tecnico esperto e molto stimato dall'amministrazione de Magistris, che infatti l'ha recentemente nominato vice-direttore generale dell'area tecnica del Municipio, affidandogli, inoltre, numerose posizioni chiave all'interno della macchina amministrativa. Pulli, infatti, riveste anche la carica di direttore centrale di Infrastrutture e Lavori pub-

blici, ed è quindi responsabile della costruzione delle stazioni della metropolitana, nonché di direttore centrale di Ambiente e tutela del territorio e del mare.

Complessivamente, sono 12 i servizi che fanno a lui riferimento, in maniera diretta o indiretta, il che ne fa in assoluto il dirigente con più incarichi in attività presso l'amministrazione de Magistris. Un problema, quello del cumulo delle cariche tra i dirigenti, da tempo all'attenzione del sindaco e dell'assessorato al Personale, e che trova la sua motivazione nello sfioramento del tetto massimo per la spesa del personale avvenuto lo scorso anno, che ha bloccato di fatto le assunzioni per il Comune e ha costretto a non rinnovare i contratti a tempo determinato. La situazione dovrebbe migliorare di qui a poco, visto che il Comune,

per quest'anno, rientrerà nel parametro.

Intanto, nell'interrogatorio davanti ai pm di martedì, nell'ambito dell'inchiesta sulle consulenze, Pulli si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Il vice-sindaco Tommaso Sodano, tuttavia, ascoltato il giorno dopo, afferma che la responsabilità dell'atto sia del dirigente, che ha firmato la determina. Tra le domande che i magistrati avrebbero rivolto a Sodano anche il perché non si sia ricorsi per la consulenza al personale interno esperto in temi energetici.

pf

